



COMUNE DI PAESE

Provincia di Treviso

**REGOLAMENTO
PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

□ Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 in data 28 novembre 2022

INDICE

PREMESSA	1
Art. 1 – Oggetto del Regolamento	1
PRINCIPI GENERALI	1
Art. 2 – Istituzione e finalità	1
Art. 3 – Obiettivi	1
Art. 4 – Funzioni e competenze	2
COMPOSIZIONE ED ELEZIONE DEL CCR	2
Art. 5 – Composizione e durata	2
Art. 6 – Elettorato attivo e passivo	2
Art. 7 – Candidatura e liste elettorali	2
Art. 8 – Modalità di elezione	3
Art. 9 – Insediamento del CCR	3
ORGANIZZAZIONE DEL CCR	3
Art. 10 – Organi del Consiglio Comunale dei Ragazzi	3
Art.11 – Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi	4
Art. 12 – Consiglio Comunale dei Ragazzi	4
Art. 13 – Gruppo di coordinamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi	5
FUNZIONAMENTO DEL CCR	5
Art. 14 – Sedute del CCR	5
Art. 15 – Validità delle sedute e delle decisioni	5
Art. 16 – Convocazione del CCR-disciplina delle adunanze	5
Art. 17 – Modalità di intervento	6
Art. 18 – Comportamento dei Consiglieri	6
Art. 19 – Decadenza e sostituzione dei Consiglieri	6
Art. 20 – Ruolo degli Amministratori comunali	6
Art. 21 – Comunicazione	6
DISPOSIZIONI FINALI	6
Art. 22 – Entrata in vigore e successive modifiche	6
Art. 23 – Diffusione del Regolamento	7

PREMESSA

Allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita della Comunità, Il Comune di Paese, ai sensi dell'art. 69 dello Statuto Comunale, promuove la costituzione del Consiglio dei ragazzi.

Il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Paese, nasce da una comunità di intenti e un impulso condiviso del Comune e dell'Istituto Comprensivo "C. Casteller" e in particolare dalla consapevolezza che, per formare i cittadini di domani, è essenziale far vivere ai ragazzi esperienze di partecipazione diretta alla vita amministrativa attraverso uno strumento calibrato sulle loro esigenze.

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina le modalità di istituzione e funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, la sua organizzazione e le modalità di elezione.

PRINCIPI GENERALI

Art. 2 – Istituzione e finalità

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Paese rappresenta un'occasione privilegiata, per i ragazzi che lo compongono, di sperimentare sia il valore della rappresentanza sia quello della partecipazione, a misura della propria età, essendo inseriti a pieno titolo nella comunità locale e nei processi che la rendono vitale; all'interno del C.C.R. i ragazzi discutono e si confrontano, con il metodo democratico, su diversi argomenti o su necessità che li riguardano, avendo cura altresì di raccogliere ed esprimere le idee e le proposte dei coetanei che essi rappresentano.

Al fine di favorire un'ideale crescita socio-culturale dei giovani nella piena consapevolezza dei diritti e doveri civici verso le istituzioni e verso la comunità, viene istituito il Consiglio Comunale dei ragazzi (in seguito CCR).

Le finalità del C.C.R. sono:

- Acquisire una maggiore conoscenza delle istituzioni, il loro funzionamento, i meccanismi della rappresentanza;
- Educazione alla partecipazione democratica;
- Analisi dei bisogni, delle necessità e l'espressione dal punto di vista delle nuove generazioni sulla qualità della vita, l'assetto del territorio e del paese;
- Conoscere l'importanza del bene comune e salvaguardare il patrimonio collettivo.

Art. 3 - Obiettivi

Gli obiettivi del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono:

1. far vivere ai giovani una concreta esperienza educativa di cittadinanza attiva, rendendoli partecipi e protagonisti della vita democratica del territorio attraverso il diretto coinvolgimento nelle scelte che li riguardano;
2. riconoscere e diffondere i principi di democrazia, solidarietà e partecipazione che sono alla base della Costituzione della Repubblica Italiana;
3. favorire nei ragazzi la libertà di espressione e l'esplicitamento dei propri bisogni, dei propri desideri, delle proprie idee;
4. favorire il coinvolgimento dei giovani nelle attività culturali, artistiche e sportive;
5. potenziare, nei ragazzi, la capacità di organizzare, progettare, scegliere;
6. avvicinare i ragazzi alle istituzioni;

7. far diventare l'esperienza del CCR un reale strumento di comunicazione tra ragazzi, Amministrazione Comunale e Scuola, permettendo loro di svolgere un ruolo propositivo nei confronti degli organi comunali, sulle scelte che li riguardano.

Art. 4 – Funzioni e competenze

Come previsto dall'art. 69 dello Statuto Comunale, il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha carattere propositivo e consultivo e delibera sulle seguenti materie, strettamente correlate all'ambito scolastico:

- problematiche giovanili e rapporti con l'associazionismo;
- sport, tempo libero, cultura e spettacolo;
- pubblica istruzione;
- problematiche ambientali;
- attività socio-assistenziali con particolare riferimento alle iniziative a favore dei disabili e degli anziani.

Annualmente, l'Amministrazione Comunale può stanziare specifiche risorse del bilancio da destinare al finanziamento di attività proposte da CCR, che verranno gestite tramite gli appositi uffici comunali, per un massimo di € 1.500,00.

In caso di donazioni e sponsorizzazioni raccolte a favore del CCR, queste verranno messe a disposizione e impegnate per le attività proposte dallo stesso CCR con le stesse modalità delle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

COMPOSIZIONE ED ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Art. 5 – Composizione e durata

Il C.C.R. è costituito da 18 Consiglieri.

Gli eletti durano in carica due anni.

Art. 6 – Elettorato attivo e passivo.

Possono essere eletti consiglieri del C.C.R. gli alunni residenti nel Comune di Paese delle classi 1^a e 2^a della Scuola Secondaria di Paese e di Postioma.

Possono votare tutti gli alunni frequentanti le classi della Scuola secondaria di Paese e di Postioma.

In caso di dimissioni o decadenza di un consigliere, si provvede alla sostituzione con il primo dei ragazzi non eletto.

I requisiti necessari per mantenere la carica di consigliere, una volta acquisita, sono la regolare frequenza scolastica, la mancanza di sanzioni disciplinari o di segnalazioni da parte delle forze dell'ordine su comportamenti non corretti.

Art. 7 – Candidatura e liste elettorali

La candidatura a far parte del Consiglio Comunale dei Ragazzi avviene tramite la compilazione di un'apposita scheda/domanda di candidatura.

Gli alunni interessati, dichiarano di volersi candidare per la carica di consigliere.

La domanda debitamente compilata dal singolo candidato e firmata da entrambi i genitori, dovrà riportare il nominativo, la classe, le motivazioni personali, le proposte e i suggerimenti ecc. e consegnata alla scuola.

Ogni alunno candidato deve poter esporre le proprie motivazioni alla classe secondo i tempi e le modalità concordate con gli insegnanti.

In ogni classe verrà stilata una lista formata da massimo quattro candidati per ciascuna classe.

Nella formazione delle liste dovrà essere garantita la pari opportunità di entrambi i sessi.

Per predisporre le liste, ogni classe avrà a disposizione almeno una assemblea di un'ora, da svolgersi in orario scolastico, sotto la guida di un insegnante.

Art. 8 – Modalità di elezione

All'inizio dell'anno scolastico si procede alla elezione dei Consiglieri Comunali Ragazzi.

Prima delle elezioni viene fatto un lavoro preparatorio nelle classi con spiegazioni su come funziona il Comune, sulle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi, sui problemi sentiti più urgenti.

La scuola disciplinerà, al suo interno, in modo autonomo, con l'eventuale 'ausilio dell'esperto/facilitatore, le modalità per incentivare il confronto fra "eletti" ed "elettori" nelle forme e sedi che riterranno più compatibili con l'attività didattica.

Le elezioni si svolgeranno secondo i seguenti tempi e modalità:

- a. in una stessa giornata scolastica, entro il 15 dicembre, esclusivamente in orario scolastico con seggi elettorali costituiti nei plessi della Scuola Secondaria;
- b. entro il 30 novembre vengono presentate le candidature al Dirigente Scolastico;
- c. il Dirigente Scolastico forma per ogni plesso la lista unica dei candidati, in ordine alfabetico, con l'indicazione del cognome, del nome e della classe di appartenenza;
- d. ogni elettore riceverà una scheda con stampati i nomi dei candidati ed esprimerà due preferenze, garantendo la parità di genere. Dovrà essere garantita la segretezza e l'autonomia del voto;
- e. il seggio sarà composto da un Presidente, che sarà un docente e tre scrutatori scelti tra gli studenti non candidati. Il Presidente assumerà anche funzione di Segretario, redigendo apposito verbale. I docenti garantiranno comunque la regolarità delle operazioni;
- f. le operazioni di scrutinio iniziano immediatamente alla chiusura dei seggi. Sono eletti consiglieri del CCR: i primi 13 alunni più votati nel plesso di Paese e i primi 5 alunni del plesso di Postioma, risultati dal computo delle preferenze riportate nelle singole liste di ogni plesso. A parità di preferenze, viene eletto il ragazzo/la ragazza minore d'età.
- g. i risultati dello scrutinio, sono consegnati a cura del Dirigente Scolastico, al Sindaco di Paese;
- h. i risultati delle elezioni saranno resi noti dal Dirigente Scolastico e dal Sindaco di Paese attraverso i canali pubblicitari previsti;

Art. 9 – Insediamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Successivamente all'esito delle elezioni, il Sindaco di Paese, durante una seduta del Consiglio Comunale, proclama ufficialmente la costituzione del Consiglio comunale dei Ragazzi.

ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Art. 10 – Organi del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Alla prima riunione, il C.C.R. dovrà procedere, nel suo seno e a scrutinio segreto, all'elezione del Sindaco del C.C.R.

Sarà eletto Sindaco del C.C.R. colui che alla prima votazione riporterà la maggioranza assoluta dei voti del Consiglio. Ogni Consigliere potrà esprimere, a scrutinio segreto, una preferenza.

Qualora nella prima votazione nessun candidato raggiungesse il quorum previsto (maggioranza assoluta) per l'elezione a Sindaco del C.C.R., si procederà a successiva votazione. Nel caso che anche alla seconda votazione nessuno raggiungesse il quorum previsto per l'elezione, si procederà al ballottaggio tra i due candidati più votati. A parità di voti viene eletto il minore d'età.

Successivamente all'elezione, il Sindaco, nella prima seduta utile del C.C.R. procederà alla nomina del Vicesindaco e del Presidente.

La prima seduta, inoltre, convocata e guidata dal Sindaco di Paese, con l'ausilio del gruppo di coordinamento, è dedicata alla conoscenza reciproca dei consiglieri e ad un primo scambio di pareri sulle future funzioni.

Art. 11 – Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Sindaco dei Ragazzi, o in sua assenza il Vicesindaco, ha i seguenti compiti:

1. rappresentare il CCR;
2. convocare il CCR e fissare l'ordine del giorno;
3. nominare i sostituti dei consiglieri dimissionari o sostituiti;
4. coordinare le attività del CCR;
5. curare i rapporti con le autorità comunali e scolastiche;
6. presentare al CCR le linee programmatiche relative ai progetti da realizzare nel corso dell'anno.

In caso di dimissioni del Sindaco subentrerà il secondo alunno più votato dei Consiglieri eletti dalla Scuola.

Art. 12 – Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi dovrà riunirsi in orario extra scolastico, periodicamente, secondo un calendario annuo.

La sede del Consiglio è il Palazzo Municipale – Sala Consiliare.

I ragazzi Consiglieri, nei giorni che precedono la seduta discutono dei temi posti all'ordine del giorno con i compagni di classe.

Una volta l'anno i membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi partecipano ad una seduta del Consiglio Comunale. Hanno diritto di parola in rappresentanza di tutti i ragazzi di Paese della fascia d'età che rappresentano.

Durante le riunioni, i consiglieri prendono la parola per alzata di mano.

Il Consiglio ha le seguenti competenze:

1. proporre al Sindaco di Paese gli argomenti da porre all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Paese;
2. sottoporre all'Amministrazione Comunale del Comune di Paese esigenze ed istanze, osservazioni e proposte maturate negli incontri con i loro compagni di scuola;
3. elaborare proposte per migliorare il paese e cercare soluzioni a problemi che riguardano le giovani generazioni.

Al termine della seduta il Consiglio Comunale approva un ordine del giorno che impegna la Giunta Comunale a dare risposte alle istanze.

Art. 13 – Gruppo di coordinamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il gruppo di coordinamento è costituito da persone adulte (insegnanti) che svolgeranno compiti di consulenza e supporto al CCR.

Gli insegnanti con una supervisione attenta e discreta, aiuteranno gli alunni ad elaborare, attraverso approfondimenti tematici, fasi di ricerca singola e di gruppo, allestimento ed elaborazione materiale ecc., progetti e programmi che troveranno nel Consiglio Comunale dei Ragazzi il momento di sintesi e di proposta da consegnare al Consiglio Comunale degli adulti.

Il tutor scolastico ha il compito di:

1. stimolare la progettualità;
2. moderare la discussione;
3. supportare ed affiancare i ragazzi nell'espletamento delle loro funzioni;
4. partecipare alle procedure elettorali;
5. convocare, se richiesto, il Dirigente Scolastico o un insegnante a seconda dei temi affrontati.

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Art. 14 – Sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il CCR si riunisce in date concordate dal gruppo di tutoraggio, durante l'orario scolastico.

Durante la prima seduta del CCR, i consiglieri, aiutati dal gruppo di coordinamento, definiscono i progetti che intendono realizzare in base alle materie indicate nell'art. 4.

Art. 15 – Validità delle sedute e delle decisioni

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno 2/3 dei consiglieri al momento dell'appello. Se non si raggiunge il numero legale per la validità della seduta, è prevista un'ulteriore convocazione.

Le decisioni prese dal CCR sono adottate sotto forma di proposte o pareri non vincolanti a maggioranza assoluta dei partecipanti nella seduta mediante alzata di mano.

Nel caso in cui i voti favorevoli siano equivalenti ai voti contrari, il voto del Sindaco ha valore doppio.

Per ogni seduta verrà stilato apposito verbale.

Le deliberazioni assunte dal CCR sono verbalizzate dal Segretario del Consiglio, scelto dal Presidente, che ha il compito di:

1. registrare le presenze e le assenze;
2. raccogliere e verificare le giustificazioni dei Consiglieri assenti;
3. stilare il verbale del Consiglio in forma completa e con linguaggio adatto ai ragazzi.

Art. 16 – Convocazione del CCR - disciplina delle adunanze

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ragazzi, è normalmente convocato dal Sindaco, sentito il Presidente del Consiglio dei Ragazzi, in orario extrascolastico con l'accompagnamento degli insegnanti.

La convocazione del CCR è disposta a mezzo avviso scritto personale distribuito tramite la scuola almeno 5 giorni prima della data fissata per l'adunanza consiliare.

Della convocazione va dato preventivo avviso anche:

1. alla popolazione studentesca attraverso l'affissione presso i locali scolastici;
2. al Comune.

L'avviso di convocazione contiene l'ordine del giorno, l'indicazione del giorno, dell'ora dell'adunanza e della sede dove sarà tenuta.

L'ordine del giorno viene stilato dal Sindaco del CCR in collaborazione con il gruppo di coordinamento.

Art. 17 – Modalità di intervento

Il Consigliere che intende prendere la parola in Consiglio dovrà chiedere la parola al Sindaco o Presidente alzando la mano.

Ogni Consigliere potrà intervenire massimo due volte su ogni argomento con interventi della durata di cinque minuti l'uno, oppure utilizzare tutto il tempo in un solo intervento.

Art. 18 – Comportamento dei Consiglieri

I consiglieri hanno il diritto e il dovere di partecipare alle sedute del CCR e di informare la comunità scolastica sui lavori e le proposte emerse nelle sedute consiliari entro 10 giorni, secondo le modalità opportunamente individuate dal gruppo di coordinamento.

Art. 19 – Decadenza e sostituzione dei consiglieri

I motivi di decadenza dei consiglieri sono i seguenti:

1. due assenze ingiustificate consecutive;
2. mancanza dei requisiti di cui all'art. 6 ultimo comma.

In caso di decadenza o di dimissioni dalla carica in corso di anno scolastico, si provvederà a nominare il primo candidato non eletto.

Art. 20 – Ruolo degli Amministratori comunali

Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale assicurano la massima disponibilità possibile al CCR, prendendo in attenta considerazione tutte le proposte e i progetti del CCR valutando la possibilità della loro realizzazione.

Art. 21 – Comunicazione

Fondamentale per l'esperienza del CCR è la comunicazione del lavoro svolto:

- a. alle classi;
- b. al Consiglio comunale;
- c. alla cittadinanza.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 22 – Entrata in vigore e successive modifiche

Il presente Regolamento entrerà in vigore ad intervenuta esecutività della relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale di Paese.

Il presente Regolamento elaborato e redatto, potrà essere integrato o modificato sulla base di ulteriori future segnalazioni da parte del CCR stesso.

Le integrazioni e/o modifiche entrano in vigore ad intervenuta esecutività della relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale di Paese.

Art. 23 – Diffusione del Regolamento

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Paese, il presente regolamento verrà consegnato in copia ad ognuna delle classi interessate al progetto per essere affisso in ogni aula.

Il presente regolamento, inoltre, verrà pubblicato sul sito internet del Comune di Paese e su quello della scuola, affinché ognuno, in qualsiasi momento, ne possa prendere visione.